

# Cederna, Pennac e la storia di un corpo

[quartapareteroma.it/cederna-pennac-e-la-storia-di-un-corpo/](http://quartapareteroma.it/cederna-pennac-e-la-storia-di-un-corpo/)



*La vita di un uomo raccontata attraverso le pagine di un diario: Cederna conquista il pubblico genovese*

Sul palco del Teatro Duse di Genova il grande attore **Giuseppe Cederna** porta la *Storia di un corpo* senza filtri. Si tratta dell'adattamento teatrale dell'omonimo romanzo di **Daniel Pennac**, in cui il protagonista senza nome, poco prima di morire, dona alla figlia un peculiare diario.



Foto di Matteo Groppo

Il "*Journal d'un corps*" (titolo originale in francese del romanzo), un diario di un corpo: la narrazione della sua vita a partire dalla giovanissima età storia dal punto di vista del suo corpo, attraverso mutazioni e cambiamenti che la crescita, il tempo e gli accadimenti della vita hanno influenzato.

È una storia che pone l'attenzione sui differenti aspetti di ciò che è la "corporeità", senza filtri e senza giudizi di alcuna natura (morali, negativi o tabù). E così il padre si racconta alla figlia attraverso i ricordi legati al suo essere fisico: dalle paure, piccoli traumi, i primi cambiamenti che porta la crescita e la scoperta di sé, e poi il dolore di una perdita, il primo amore, la nascita della figlia e un corpo nuovo da accudire e abbracciare, e poi i dolori, gli acufeni, i malori, l'agonia, l'apatia. **Niente è escluso da questo racconto universale, diverso e sorprendentemente divertente.**

Un racconto che diventa un viaggio alla scoperta del proprio corpo, partendo dalla tavola anatomica di **Larousse** e continua per tutta una vita.

L'adattamento e la regia sono a cura di **Giorgio Gallione** le cui scelte rendono perfettamente l'atmosfera che è solita di Pennac: **dissacrante, ironica con un pizzico di grottesco e di dramma** che rende unico e inconfondibile ogni suo lavoro.



Foto di Matteo Groppo

**Giuseppe Cederna** si muove in uno spazio scenico ( scenografia a cura di **Marcello Chiarenza**) occupato da valigie che contengono pezzi di storia, attraverso le quali racconta episodi, ricordi, emozioni. La sua è una recitazione “imperfetta”, che rende ancora più viva questa storia così universalmente condivisibile. Un attore che con la sua indiscutibile bravura riesce in 80 minuti a far ridere, emozionare e coinvolgere l’intero pubblico in sala che non distoglie l’attenzione e lo segue nella sua danza attraverso i ricordi di una vita.

E queste valigie che invadono la scena, che racchiudono i ricordi, sposano ancora di più la metafora e l’idea che la nostra vita stessa e il racconto di essa non sia altro che un viaggio.

Lo spettacolo, così come il testo di Pennac, è uno strumento di riflessione sull’importanza del nostro corpo, dei cambiamenti e delle sensazioni che viviamo, che siano esse positive o negative.

Applausi interminabili e cuori carichi d’emozione.

## **STORIA DI UN CORPO**

di Daniel Pennac

con Giuseppe Cederna

adattamento Giorgio Gallione

scene Marcello Chiarenza

luci Andrea Violato

elaborazioni musicali Paolo Silvestri

Produzione Fuorivia-Agidi in collaborazione con Teatro Stabile di Bolzano e Teatro  
Cristallo

Foto in evidenza di Matteo Groppo